

LA MAIL

Data : 15 Dicembre 2007

Mail di : Leni

Oggetto: Consulto

Dr. Anna Ciao! Come sta?

Io che la sto scrivendo sono una ragazza albanese ma credo che ho problemi con il cibo.

Ho visto il suo nome e questo indirizzo in internet e ho pensato di sriverla perche ho bisogno di avere un pensiero di un professionista per qualcosa che io lo definisco problema di vita.

Alora il mio caso e questo!

Un paio di mese fa io ero molto stanca (perche io lavoro in un azienda) perche quel giorno io dovevo rimanere fino alla sera perche avevo molto lavoro. Io lavoro da alcuni miei cugini e per questo fatto io qualche volta mangio da loro. Alora quel giorno perche ero molto stanca ero anche afamata e ho chiesto di mangiare pano. il pane ara con l'olio di oliva e con formagio e mangiavo molto infretta perche dovevo lavorare. Ma un momento, da stanchezza credo) mi sono distretta e il pane mi è impicato sulla boca e per fortuna avevo aqua con me e con dificolta mi ha passato sul stomacho, è stato un momento molto difficile perche quasi sono morta, sentivo che gli ochi quasi mi chiudarono e sentitvo anche molto presione su latesta quasi quasi mi faceva male, (è uguale quando passi un momento quandi ti trovi di fronte alla morte). Mi sono molto impaurita e da quel momento quando mangio tengo con me una bichiere d'aqua. Nei i girni che venivano mi ricordeva questo momento e quando mangiavo non avevo molto paura ma un girono mi si e ripetito di nuovo ma non nello steso grado dal girno che la ho descritto. Da quel girno alcuni giorni non ho messo niente ala boca e ogi mi sono molto dimagrita. Prima del quel giorno ero 48 kili e ogi che parliamo sono solo 44 (e pasato circa un mese e mezo). Quando mangio ora bevo molto aqua che mangio pane e qualche volte mi sento gonfiata dal'aqua. Quando mi sveglio alla matina mangio bene con un ritmo normale ma quando viene il meziogirone mangio molto in lento per fino uan fetta di panne per un ora e bevo molto aqua perche mi ricorda sempre quel momento e mi sembra di sofficare, lo steso alla cena, molto lento e bevondo molto aqua.

Io sono 23 anni e mi sono ridotta 44 kili e alta solo 1.50. (Che disastro). Io voglio avere un buon peso ma non mi iuto molto perche mangio poco e bevo molto aqua o succi di fruta per passare il cibo sul sromacho. A volta mi stancho molto quando mangio cosi perche mi sforzo e lasco il cibo benche mi viene molto da mangiare.

Ogni girone ripetto a me stesa di dimenticare quel momento ma a volte mi batte e ralento il ritmo di mangiare. (Anche quando era bambina ho passto un momneto simile che ho sopra descritto)

Mi sono alungata molto per desriverla il mio caso perche io non parlo bene l'italiano e cosi volevo scrivere cosi tanto per capire meglio questo mio problema. Io lo so che è un stato psicologico perche ci sono migliaia di gente che mangiano e no sofficaiono ma perche io mi sento cosi?

Checosa potete dirmi per aiutarmi?

Con Rispetto

Leni

RISPONDE LA Dott. DURAZZI

Cara Leni,

vorrei prima di tutto congratularmi con lei per essere riuscita così bene a esprimere il suo problema, e non solo per la lingua ma anche per la consapevolezza delle cause del suo disturbo.

Quello che lei ha presentato è un episodio di soffocamento, ossia un'ostruzione delle alte vie respiratorie da parte di un corpo estraneo, che comporta un'improvvisa difficoltà nella respirazione, accompagnata da una serie di altri sintomi, quali tachicardia, variazione del colorito cutaneo, ecc. Nel suo caso il pane, a contatto con la saliva, è aumentato di volume rendendo difficile la deglutizione.

Si potrebbe, quindi, definire come psicologicamente "traumatico" l'evento che ha vissuto e che le ha fatto provare sensazioni che l'hanno così spaventata da paragonarlo ad un'esperienza di morte.

Questo ricordo traumatico, ha comportato la paura di ripetere quell'esperienza, dando luogo ad uno stato d'ansia e al bisogno di evitare tutto ciò che direttamente o indirettamente può ricondurre ad esso.

Ma, ovviamente, non può evitare di nutrirsi, perché anche questo è un comportamento pericoloso. E questo lei lo ha avvertito con chiarezza.

Sono convinta che lei possa gradualmente distanziare da sé questa esperienza, dandole meno importanza e considerarla solo come un piccolo incidente che non deve più alterare la sua vita.

Se sentisse, al contrario, di non riuscire a superare da sola questo evento sgradevole, e avesse quindi la necessità di un aiuto, mi riscriva.

Un caro saluto.

Dott. Carla Anna Durazzi